



330^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.330, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.408
SCALA DI RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGETTI OSCE DI
NOTEVOLI DIMENSIONI

Il Consiglio Permanente,

richiamando la Decisione N.8 (MC(6).DEC/8) del Consiglio dei Ministri di Copenaghen su una scala di ripartizione per missioni e progetti OSCE di notevoli dimensioni,

facendo riferimento alla Decisione N.6 (MC(8).DEC/6) del Consiglio dei Ministri di Vienna su una scala di ripartizione per Missioni e progetti OSCE di notevoli dimensioni di giungere a un accordo non oltre il 31 marzo 2001 su una scala di ripartizione e sui criteri per finanziare le attività dell'OSCE,

prendendo nota dell'Accordo Finanziario Provvisorio per la Scala dei Contributi delle Missioni OSCE di Notevoli Dimensioni stabilito nella Decisione del Consiglio Permanente N.398 (PC.DEC/398),

1. approva l'allegata Scala dei contributi. Questa scala verrà applicata a decorrere dall'1 gennaio 2002 e regolerà i contributi di tutti gli Stati partecipanti al finanziamento di missioni e progetti OSCE di notevoli dimensioni. Questa scala verrà applicata fino al 31 dicembre 2004;
2. decide che l'Accordo Finanziario Provvisorio stabilito nella Decisione del Consiglio Permanente N.398 venga applicato fino al 31 dicembre 2001;
3. riafferma la Decisione del Vertice di Helsinki del 1992 di rivedere periodicamente la scala di ripartizione nonché le questioni relative ai criteri su cui si basa la scala;
4. decide di adottare una nuova scala dei contributi per il finanziamento di tutte le missioni e le operazioni OSCE sul territorio da applicare a decorrere dall'1 gennaio 2005. Questa scala sarà basata su quanto segue:
 - capacità di contribuzione;
 - tetto del 14 per cento sul contributo di qualunque Stato partecipante;

- base dello 0,02 per cento sul contributo di qualunque Stato partecipante;
- natura politica dell'Organizzazione;
- revisione della scala ogni tre anni in base a quanto sopra e alle correnti cifre del PIL rettificata dalle Nazioni Unite.

**SCALA DI RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGETTI OSCE
DI NOTEVOLI DIMENSIONI
in vigore dal'1 gennaio 2002**

Paese	Percentuale	Paese	Percentuale
Stati Uniti d'America	13,57	Slovenia	0,14
Germania	11,31	Islanda	0,12
Francia	10,34	Romania	0,10
Italia	10,34	Belarus	0,07
Regno Unito	10,34	Bulgaria	0,06
Canada	5,27	Kazakistan	0,06
Spagna	4,41	Uzbekistan	0,06
		Repubblica Federale di	
Belgio	4,07	Jugoslavia	0,05
Paesi Bassi	4,07	Albania	0,02
Svezia	4,07	Andorra	0,02
Federazione Russa	3,72	Armenia	0,02
Svizzera	2,65	Azerbaijan	0,02
Austria	2,36	Bosnia-Erzegovina	0,02
Danimarca	2,36	Estonia	0,02
Finlandia	2,36	Georgia	0,02
Norvegia	2,36	Kirghistan	0,02
Polonia	1,05	Lettonia	0,02
Turchia	0,75	l'ex Repubblica Jugoslava	
Irlanda	0,63	di Macedonia	0,02
Grecia	0,58	Liechtenstein	0,02
Repubblica Ceca	0,50	Lituania	0,02
Ungheria	0,46	Malta	0,02
Portogallo	0,45	Repubblica di Moldova	0,02
Lussemburgo	0,30	Monaco	0,02
Slovacchia	0,18	San Marino	0,02
Ucraina	0,18	Santa Sede	0,02
Cipro	0,14	Tagikistan	0,02
Croazia	0,14	Turkmenistan	<u>0,02</u>
		TOTALE	100,00

PC.DEC/408

6 aprile 2001

Annesso 1

ITALIANO

Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Resa dalla Delegazione dell'Ucraina:

“in relazione alla Decisione N.408 (PC.DEC/408) del 5 aprile 2001 del Consiglio Permanente, adottata oggi, e riguardo alla Dichiarazione resa dal Presidente del Consiglio Permanente sull'istituzione di un gruppo di lavoro sull'elaborazione di un progetto di scala dei contributi per il bilancio ordinario dell'OSCE, la Delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa:

1. L'Ucraina ritiene che l'adozione della Decisione N.408 (PC.DEC/408) del 5 aprile 2001 del Consiglio Permanente su una nuova scala dei contributi per missioni e progetti OSCE di notevoli dimensioni non può essere considerata un'appropriata attuazione delle pertinenti decisioni dei Vertici OSCE di Helsinki (1992) e di Istanbul (1999) né delle Riunioni dei Consigli dei Ministri OSCE di Copenaghen (1997) e di Vienna (2000).

2. L'Ucraina ha concordato l'adozione della summenzionata Decisione del Consiglio Permanente alla luce delle assicurazioni ricevute oggi che inizierà presto un serio lavoro sulla revisione della scala dei contributi di Helsinki nell'ambito del gruppo di lavoro appositamente istituito sotto la guida della Delegazione del Canada. È nostro fermo convincimento che il gruppo conseguirà concreti risultati sulla nuova scala dei contributi entro il 21 novembre 2001.

3. Riteniamo anche che una decisione sull'entrata in vigore con decorrenza dall'1 gennaio 2002 della scala dei contributi riveduta debba essere adottata prima dell'adozione del bilancio dell'anno 2002. In caso contrario la Delegazione dell'Ucraina incontrerà difficoltà ad approvare l'adozione del bilancio.

Inoltre, tenendo conto della necessità di una rigorosa osservanza delle Decisioni dei Vertici e dei Consigli dei Ministri dell'OSCE, l'Ucraina dovrà riesaminare i suoi obblighi finanziari enunciati nella Decisione del Vertice di Helsinki (1992) (“Disposizioni finanziarie della CSCE e rapporto costi-benefici), e anche nella Decisione N.408 (PC.DEC/408) del 5 aprile 2001 del Consiglio Permanente.”

PC.DEC/408

6 aprile 2001

Annesso 2

ITALIANO

Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Resa dalla Delegazione della Turchia:

“In relazione alla Decisione sulla Scala di ripartizione per Missioni e Progetti OSCE di notevoli dimensioni (PC.DEC/408) adottata dal Consiglio Permanente, vorrei dichiarare quanto segue da verbalizzare.

Adottando la nuova scala dei contributi per il finanziamento di tutte le Missioni e le operazioni OSCE sul territorio, il criterio della “capacità di contribuzione” dovrebbe essere basato sulle stime del prodotto lordo nazionale, del reddito pro capite, dell’onere del debito estero, del tasso di cambio e di fattori analoghi.

Chiederei che la presente dichiarazione interpretativa venga allegata al giornale odierno.”

PC.DEC/408

6 aprile 2001

Annesso 3

ITALIANO

Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“In relazione alla Decisione del Consiglio Permanente dell’OSCE sulla scala di ripartizione per missioni e progetti di notevoli dimensioni, adottata oggi, la Federazione Russa dichiara quanto segue:

L’adozione di tale decisione non rappresenta una risposta esauriente alle precedenti decisioni degli organi decisionali dell’OSCE concernenti la revisione dei criteri di base per il finanziamento delle attività dell’Organizzazione e lascia completamente da parte la questione della revisione della scala di Helsinki. La Federazione Russa parte dal principio che la Presidenza Rumena proseguirà le consultazioni su tale argomento al fine di giungere all’adozione al più presto di una concreta decisione ufficiale del Consiglio Permanente. In caso contrario risulta chiaramente che vengono usati due pesi e due misure per le deliberazioni degli organi decisionali dell’OSCE, la cui applicazione per alcune di esse è considerata vincolante per altre facoltativa.

Indipendentemente dalla natura della decisione che sarà adottata sulla revisione della scala di Helsinki, la Federazione russa si riserva il diritto di ritornare sui criteri della nuova scala di ripartizione dei contributi per il finanziamento delle missioni e delle operazioni OSCE sul territorio stabiliti nel paragrafo 4 della decisione del Consiglio Permanente. Non è escluso che entro l’1 gennaio 2005 sarà necessario rivedere sia il “tetto” del 14% che la “base” dello 0,02% allo scopo di tenere pienamente conto della capacità di contribuzione degli Stati partecipanti all’OSCE e della natura politica dell’Organizzazione. Pertanto, nell’affrontare la questione del “tetto” dei contributi, ci orienteremo in base alla regola “niente è concordato finché non esiste accordo su tutto”.

La Federazione Russa chiede che la presente dichiarazione interpretativa venga allegata al giornale della presente riunione del Consiglio Permanente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Resa dalla Delegazione del Kazakistan:

“La Repubblica del Kazakistan è a favore dell’applicazione quanto prima possibile della decisione del Vertice OSCE di Helsinki del 1992 sulla revisione periodica della scala di ripartizione dei contributi. In tale contesto riteniamo che la scala di ripartizione e la scala dei contributi per l’intero bilancio dell’OSCE dovrebbero essere basate sui criteri delle Nazioni Unite e soprattutto sulla capacità di contribuzione degli Stati partecipanti.

A tale riguardo desideriamo sottolineare l’importanza di una pronta revisione della scala di ripartizione di Helsinki e auspichiamo che l’istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc acceleri la soluzione di tale problema.

La Repubblica del Kazakistan non appoggia l’adozione di una nuova scala per tutte le missioni e operazioni OSCE sul territorio in base ai criteri stabiliti dal paragrafo 4, se si mantiene la scala di Helsinki per il resto del bilancio.

Pertanto la Repubblica del Kazakistan non si ritiene vincolata da alcun impegno risultante dal paragrafo 4 della decisione del Consiglio Permanente relativa a una scala dei contributi per missioni e progetti OSCE di notevoli dimensioni.

Chiediamo che la presente dichiarazione venga allegata al giornale odierno.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Resa dalla Delegazione degli Stati Uniti:

“Gli Stati Uniti desiderano ringraziarvi per la vostra energia, competenza e autorità che hanno aperto la strada a tutti noi per l’adozione della presente decisione su una nuova scala dei contributi.

Si tratta di una questione difficile. Le questioni monetarie lo sono sempre. Il vostro compromesso attentamente elaborato ha dato luogo a un consenso che ci ha permesso di compiere un vero progresso e di pagare il finanziamento della nostra Organizzazione su solide fondamenta. Ancora una volta, vi ringrazio.

Come qualsiasi compromesso la decisione odierna non è un documento ideale. Ma considerando le preoccupazioni più essenziali delle delegazioni ci procura un prezioso bene: la stabilità.

La nuova scala che sarà in vigore dal 2002 al 2004 offre a noi tutti una base valida e prevedibile per il calcolo dei nostri contributi a questa Organizzazione.

In base a questo compromesso l’aliquota del mio Governo crescerà. In effetti aumenterà più di quella di qualunque altro Stato partecipante.

Non si è trattato per il mio Governo di una facile decisione da prendere. La decisione rispecchia il nostro impegno di operare per questa Organizzazione nonché il nostro convincimento che è stato necessario un compromesso per raggiungere il consenso e prevedere una stabile fonte di finanziamento per la nostra attività.

Riconosciamo che gli Stati partecipanti hanno inoltre dimostrato la volontà di realizzare un compromesso ed esprimiamo anche il nostro apprezzamento per i loro sforzi.

L’approccio equilibrato introdotto dal Presidente nella presente decisione non soltanto ci fornisce una nuova scala che resterà in vigore fino alla fine del 2004, ma enuncia anche criteri essenziali per una futura scala che entrerà in vigore nel 2005.

Questi criteri, che includono il concetto della capacità di contribuzione, della natura politica dell’Organizzazione, e di un tetto del 14 per cento sul contributo di qualunque Stato partecipante, sono anche elementi di stabilità. Mentre devono essere ancora negoziate le singole aliquote in base alla futura scala, questi criteri costituiscono un quadro che ci offre un’idea più chiara di come sarà la scala futura. È nostro fermo convincimento che qualsiasi scala futura debba rientrare in questo quadro.

Un altro elemento importante di questa decisione è l'applicazione della scala futura a tutte le missioni e i progetti OSCE a decorrere dal 2005. Tale aspetto è importante per quelle delegazioni che aspirano a una revisione della scala di Helsinki. La mia delegazione è impegnata a mantenere la scala di Helsinki, ma può accettare l'idea di applicare tale scala principalmente a spese non attinenti alle missioni in base alle disposizioni della decisione odierna.

Signor Presidente, le Sue approfondite consultazioni e la Sua competenza hanno dato luogo a una decisione equilibrata che pone il finanziamento della nostra Organizzazione su una stabile base. Apprezziamo i Suoi sforzi e appoggiamo pienamente la decisione adottata oggi dal Consiglio Permanente.

In merito a qualsiasi dichiarazione di qualche delegazione sul fatto di non sentirsi vincolata da taluna disposizione della presente decisione in base a qualche principio, come quello secondo cui "niente è concordato se non tutto è concordato", concordo del tutto su tale punto: tuttavia la presente decisione è stata ora concordata e a meno che e fintanto che una modifica di questa decisione non sia concordata da tutti noi sulla base del consenso, essa resta un impegno per tutti:

Chiedo che queste osservazioni vengano allegate al giornale odierno come dichiarazione interpretativa."